



RISPONDE L'OCULISTA

La lente a contatto che si rompe

Egregio dottore, porto lenti a contatto e recentemente una si è spezzata all'interno dell'occhio mentre la indossavo. Dopo la rimozione, ho riscontrato un graffio e probabilmente la rottura di un capillare. È necessario che mi rivolga a un oculista per un controllo?

Anna D.

Gentile lettrice, quello da lei descritto è un episodio che può accadere, soprattutto nei pazienti che portano lenti a contatto assiduamente. È del tutto normale avere fastidio nell'immediato dell'accaduto, tuttavia, sì, sarebbe opportuno effettuare una visita oculistica al fine di verificare che non siano presenti frammenti di lente sulla super-

ficie dell'occhio. Tali "schegge" possono anche permanere per settimane o mesi senza arrecare particolari fastidi, oppure possono essere la causa di irritazione cronica o addirittura episodi infettivi, generalmente su base batterica. Sarà l'oculista a valutarne l'eventuale presenza attraverso l'uso di coloranti specifici, il più noto dei quali si chiama fluoresceina e viene applicato sulla superficie dell'occhio attraverso un collirio specifico. I coloranti servono anche a valutare l'eventuale presenza di abrasioni a livello corneale, piccole emorragie o altri danni oculari, spesso causati dal paziente stesso nel tentativo di rimuovere il frammento di lente a contatto. La terapia è generalmente indicata solo in presenza delle suddette lesioni e prevede l'uso di colliri o unguenti antibiotici. Talvolta per accelerare la guarigione l'oculista può decidere di applicare anche un bendaggio compressivo.

Dottor Gaspare Monaco, responsabile dell'Unità Operativa di Oculistica all'IRCCS Policlinico San Donato

I medici specialisti risponderanno alle vostre lettere. Indirizzatele a Salute e Benessere, INTIMITÀ, Centro Direzionale Milanofiori, Strada 4, Palazzo A, Scala 2, 20057 Assago, Milano, o alla e-mail specialisti@edizioniintimita.it. Le lettere dovranno contenere la seguente frase di chiusura: "Si autorizza il trattamento di eventuali dati particolari volontariamente descritti". Le lettere ricevute sono sottoposte ai medici in versione integrale, anche se qui, per esigenze di spazio, possono subire riduzioni. Non si risponde in via privata.

